

in scen **a**

gli spettacoli ▶

ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO

da **Marcel Proust**

con **Valentina Salerno**

Chiara Casciani

Francesco Pennacchia

regia **Alessandro Serra**

Teatropersona

"Quel che meglio ci ricorda una persona è proprio ciò che avevamo dimenticato (perché era insignificante, e così gli avevamo lasciato tutta la sua forza). Ecco perché la parte migliore della nostra memoria è fuori di noi, in un soffio piovoso, nell'odore di rinchiuso di una camera o nell'odore di una prima fiammata, dovunque ritroviamo di noi stessi quel che la nostra intelligenza, non sapendo come impiegarlo, aveva disprezzato, l'ultima riserva del passato, la migliore, quella che, quando tutte le nostre lacrime sembrano disseccate, sa farci piangere ancora." *Marcel Proust*

civitavecchia

ASSO DI MONNEZZA

di e con **Ulderico Pesce**

Centro Mediterraneo delle Arti

Racconta i traffici illeciti dei rifiuti urbani e soprattutto di quelli industriali, che attanagliano l'Italia e che fanno arricchire pochi a discapito della salute di molti e dell'ambiente, tanto da far dire che il vero

asso nella manica è "quello di monnezza", vale a dire che l'immondizia smaltita illegalmente offre una grande possibilità di arricchimento.

arsoli

BALLARE DI LAVORO

di **Renata Ciaravino**

con **Veronica Cruciani**

Silvia Gallerano

regia **Veronica Cruciani**

Compagnia Veronica Cruciani

Una giovane donna evoca attraverso i suoi ricordi la propria relazione con sua madre. Una storia che si dipana lentamente su differenti piani temporali. La figlia, nel presente, si appresta a preparare le cose che saranno utili durante il viaggio che la attende. La madre, indietro e lontano nel tempo, attraverso il suo vissuto, restituisce la storia di un popolo, di un paese nel periodo delle grandi migrazioni. Fatti realmente accaduti, pervenuti a noi attraverso le voci di chi li ha vissuti, che sono stati scritti e trasposti teatralmente, e ci danno la possibilità di intravedere e di tenere in vita la storia di tante comunità, di tante madri di ieri, di tante figlie di oggi.

monterotondo

BEN HUR di Gianni Clementi
con Paolo Triestino
Nicola Pistoia, Elisabetta De Vito
regia Nicola Pistoia
Sala Umberto Produzioni

Lo spettacolo affronta argomenti seri come l'immigrazione e il razzismo in una chiave inedita e assolutamente brillante. Una delle caratteristiche dell'autore, Gianni Clementi, è riuscire a trattare temi di attualità in modo estremamente semplice, suscitando nel pubblico momenti di profonda riflessione e di grande ilarità.

civitavecchia

BUCEFALO IL PUGILATORE

di e con **Alessio De Caprio**
Associazione Culturale Gian dei Brughi
Racconta la storia di Lazzaro Anticoli, pugile ebreo romano ucciso nelle Fosse Ardeatine il 24 marzo del 1944, un ragazzo che a 27 anni è morto in uno dei più atroci massacri avvenuti in Italia ad opera del nazismo. Attorno a lui ruotano tutti gli avvenimenti politici e sociali che avvennero a Roma, dall'avvento del fascismo all'occupazione nazista. Racconta la tragedia della Shoah (annientamento, catastrofe) ma al tempo stesso racconta la vita che si viveva in quegli anni nell'ex ghetto ebraico di Roma, le persone, i lavori, le abitudini di una città e di una comunità alla quale all'improvviso fu tolto tutto.

arsoli

DUEMILADIECI QUALCUNO VOLO' SUL NIDO DEL CUCULO

con Aldo Rapè, Sonia De Meo
regia Lauro Versari
O.L.T.R.E.

È un libero adattamento dal famosissimo film di Miloš Forman. Quando uscì il film, nel 1975, segnò la storia del cinema nella trattazione innovativa di un argomento molto delicato come il disagio relativo agli ospedali psichiatrici; anche in Italia era già in corso un dibattito appassionante, per le profonde implicazioni sociali e umane, sulla nuova psichiatria che porterà con la guida del prof. Basaglia alla chiusura dei manicomi, sostituiti oggi da varie strutture e organizzazioni.

Lo spettacolo, racconta la vita di un reparto psichiatrico ospedaliero, la vita di un gruppo di individui, lacerati da strappi a volte invisibili, individui dolci, simpatici, intelligenti, arguti.

san vito romano

EROI DI TROIA

di **Michele La Ginestra**

Tiko Rossi Vairo

regia **Tiko Rossi Vairo**

Compagnia del Teatro Sette

Ne abbiamo sentite tante su eroi come l'invincibile Achille o il furbo Ulisse, ma mai nessuno aveva raccontato le loro gesta in modo così divertente! Tutti i partecipanti alla mitica Guerra di Troia come non li avete mai visti, dalla bellissima Elena ossessionata dal suo aspetto, ad Agamennone, re capriccioso e intrattabile.

ariccia formello

EROS E PRIAPO

di **Carlo Emilio Gadda**

con **Valentina Martino Ghiglia**

Andrea Nicolè percussioni

regia **Adriana Martino**

L'Albero/Teatro Canzone

Eros è il dio dell'amore, simbolo di amicizia e dunque di armonia, Priapo è il simbolo dell'istinto sessuale e della forza generatrice maschile. Quando queste due deità si contrappongono generano mostri. Gadda parte dal centro di un nucleo reale che è il fascismo, da lì si muove e inventa, interpreta, si insinua, scava, amplia e deforma nelle direzioni più varie, in vorticoso ribollire e gorgogliare di parole e immagini, sino a modificare

dall'interno la sostanza stessa e la forma della realtà che vede. Per dare valore e forza a questa lava di parole e di immagini, a questo fiume fangoso di invettive gaddiane, ci è venuto naturale immaginare di affidarle ad una creatura sotterranea che sembrasse provenire dai bassifondi di una città metropolitana e che avesse accumulata tutta la rabbia della propria miseria ed emarginazione.

sant'oreste

FACCIA DA CUCCHIAIO

di **Lee Hall**

con **Melania Giglio**

regia **Marco Carniti**

TGM

Steinberg è una bambina molto speciale, con un'intelligenza particolare e una percezione della realtà irripetibile. Soffre di una sindrome autistica ed è così innamorata della vita che, attraverso i suoi occhi, il mondo appare nuovo e straordinario. Il testo, giocando sul filo sottile che separa il riso dal pianto, drammaturgicamente ben dosato e ricco della freschezza espressiva tipica del linguaggio dei bambini, offre uno sguardo disincantato su temi di attualità, come la famiglia, la malattia, la diversità.

san vito romano

FALENE

di Andrej Longo

con Totò Onnis

Paolo Sassanelli

regia Marcello Cutugno

Tauma Produzioni

Due amici quarantenni s'incontrano, di sera, per strada. Parlano del più e del meno, della vita, parlano di niente in realtà e dalle loro chiacchiere traspare il vuoto di un'esistenza mai vissuta, desiderata, sognata, immaginata, ma vissuta mai. Ma non è una sera come le altre questa. Hanno un appuntamento con qualcuno che dovrebbe finalmente permettere loro di cambiare vita e realizzare il sogno mai celebrato: abbandonare la mediocre realtà che li circonda, dalla quale mai hanno trovato la forza di uscire. Due ignavi che si muovono nel limbo della vita, cercando confusamente di afferrare il senso e che finiscono con il trasformarsi nella metafora di un'umanità cieca e disperata...

formello

GHIUNAICOS

liberamente tratto da

Le Troiane di Euripide

con Rossana Bellizzi

Elisa Faggioni

Valentina Gemelli

Rita Pasqualoni

regia Adriana Macaro

Teatro dell'Applauso

Dopo la presa di Troia, i Greci sorteggiano come schiave le donne troiane, prede di guerra. Cassandra è destinata ad Agamennone. A Neottolema, figlio di Achille, è destinata Andromaca, mentre Ecuba, la regina di Troia, è destinata ad Ulisse. Polissena, sua figlia, sarà immolata sulla tomba di Achille. Sulla scena della tragedia c'è anche la bellissima Elena, indicata dalle altre come la causa della caduta di Troia. Quattro donne, quattro anime, quattro tragedie. Ecuba, Andromaca, Cassandra, Elena ognuna con il proprio destino e con la propria verità da raccontare.

palestrina

GRISU', GIUSEPPE E MARIA

di Gianni Clementi
con Paolo Triestino
Nicola Pistoia
Crescenza Guarnieri
regia Nicola Pistoia
Neraonda

Una sagrestia di Pozzuoli, nell'Italia povera e appassionata degli anni cinquanta.

Un sacerdote ed il suo strampalato sagrestano, due sorelle nei guai insieme al fascinioso farmacista del paese ci prendono per mano e ci fanno ridere, sorridere, emozionare e ci riportano ad un'Italia dove i sogni erano spesso affidati a chilometri e valige di cartone, ad una canzone, ad una miniera lontana, ad un pallone.

ariccia

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello
con Milena Dante
Annarita Picazio, Giancarlo Picci
Daniela Belbusti
Silvano Bertazzoni
Germano Carella
regia Luigi Rendine
Accademia Scharoff

Celeberrima commedia in due atti: moglie gelosa vuole punire il marito, che la tradisce con la giovane sposa del suo scrivano e architetta un tranello per sorprenderli. Le conseguenze però saranno imprevedibili e, per salvare la faccia di tutti, sarà costretta a fingersi pazza!

palestrina

IL CATALOGO

di Jean Claude Carrière
con Ennio Fantastichini
Isabella Ferrari
regia Valerio Binasco
Star Dust International srl

Jean-Jacques, giovane avvocato in carriera, noto Don Giovanni della Parigi bene, conduce una vita da scapolo esemplare, perfettamente organizzata tra ufficio, serate mondane e notti con donne sempre diverse. Ha però un difetto: non ha memoria, ed è perciò costretto a catalogare in un album tutte le sue conquiste. Un giorno piomba a casa sua Suzanne, una giovane donna alla ricerca di un certo Philippe Ferrand.

La donna è stanca e senza troppi preamboli decide di installarsi a casa di Jean-Jacques sconvolgendo così l'ordine maniacale del suo monolocale e della sua vita. Si tratta di un tragicomico incontro-scontro di universi paralleli e apparentemente estranei.

civitavecchia

IL COMPLEANNO - The Birthday Party

di Harold Pinter

con Emilio Romeo

Cecilia Campani

Sandro Pivotti, Manuela Mosè

Matteo Vitanza, Mario Fedeli

regia Marco Monzini

Al suo debutto londinese, nel maggio del 1958, la stampa massacra il testo di Pinter.

I critici osservano che "l'autore non è stato così cortese da spiegarci di cosa tratta il suo lavoro. Per cominciare c'è una donna, Meg, che affitta camere in una località balneare. È matta. Il suo problema deve essere una maternità frustrata, e il fatto la rende davvero appiccicosa nei confronti del suo affittuario, Stanley, un matto anche lui.

Si direbbe che Stanley strangoli le persone. E potrebbe averne infatti strangolata qualcuna di troppo, visto che a un certo punto arriva una coppia di sinistri personaggi (matti pure loro) che reclamano, così mi è parso di capire, qualche vendetta. C'è una ragazza che ha manie da ninfomane e risulta naturalmente anche lei parecchio stramba. L'unico sano è il marito di Meg ma questa sanità non gli fa bene".

Solo anni dopo si comprende che c'era del metodo (e del senso) in questa follia.

tolfa

IL CONTAGIO

da Walter Siti

con Mariano Aprea

Tiziana Avarista, Marina Biondi

Michele Botrugno

Alessandra Costanzo

Luciana De Falco

Riccardo Floria, Carmen Giardina

Fabio Gomiero, Mario Grossi

Anna Maria Loliva

Federica Marchettini

Nuccio Siano, Maurizio Tesei

regia Nuccio Siano

Beat 72

Associazione Culturale Porta Nova

Una serie di affreschi nel tentativo di raccontare quel desolato universo senza possibilità di riscatto che è la borgata di oggi. È questo "Il contagio", tratto dall'omonimo romanzo di Walter Siti.

civitavecchia

IL GALLETTO IMPERTINENTE

scritto e diretto da

Alessandra Felli

con Giovanni Bussi

Silvia Grande

Annachiara Repetto

Compagnia dell'Uovo Nero

Lo spettacolo, ispirato all'omonima fiaba scritta nel 1882 da Luigi Capuana, racconta l'esperienza di un galletto che attraverso continue morti e resurrezioni va alla ricerca della sua libertà.

colonna

IL GIORNO DELLA CIVETTA

di Leonardo Sciascia
con Sebastiano Somma
Gaetano Aronica
Morgana Forcella
e la partecipazione
di Orso Maria Guerrini
regia Fabrizio Catalano
Laros

Racconta la storia dell'inchiesta condotta su un omicidio da un capitano dei carabinieri appena arrivato in Sicilia, dalla lontana Parma, all'inizio degli anni '60. Il capitano Bellodi è un uomo onesto ed intelligente, pronto ad affrontare qualunque difficoltà, pur di far bene il proprio dovere. Davanti a lui, c'è adesso un cammino lungo, faticoso, irto di ostacoli. In fondo a questo percorso, c'è la verità; ma la verità, spesso, in Sicilia, ha troppe facce.

colleferro tivoli

IN NOME DEL PAPA RE

di Luigi Magni
diretto e interpretato da
Antonello Avallone
con Sergio Fiorentini
Compagnia Il Punto

Una contessa, madre segreta del rivoluzionario Cesare Costa accusato con gli amici Monti e Tognetti di aver compiuto un attentato in una caserma di zuavi, si rivolge a un giudice della Sacra Consulta, Monsignor Colombo da Priverno perché la aiuti. Per vincere la resistenza del Monsignore gli confessa che lui è il padre dell'arrestato, nato da una fugace relazione nel 1849. Riuscirà a liberarlo, ma non riuscirà ad intervenire a favore degli altri due arrestati che verranno condannati a morte dal tribunale ecclesiastico, nonostante l'arringa di Monsignor Colombo. Il giovane verrà però ucciso in un'imboscata tesa dal marito della contessa che lo riteneva l'amante della moglie. Quella di Monti e Tognetti fu l'ultima condanna a morte decretata dall'autorità papale, il 22 ottobre 1867.

albano laziale

IN PUNTA DI PIEDI

scritto e diretto da
Francesca Macri
Andrea Trapani
con **Andrea Trapani**
Biancofango

Firenze, l'adolescenza e il calcio.

"In punta di piedi" nasce dall'intreccio di queste tre tematiche e dai profumi persistenti degli anni Ottanta, ancora troppo vicini per guardarli come una vecchia fotografia e a sufficienza lontani per avvertirne sulla pelle la ferocia della memoria.

Un adolescente e la sua città, bella di una bellezza rara, ma refrattaria al gioco e schiava della competizione per natura. Firenze che ama farsi guardare, ma mai che ri-guardi, se potesse, colpirebbe alle spalle tutti quelli che vorrebbero possederla.

Un adolescente e l'ossessione di una generazione, un fanatismo lungo un secolo: il gioco del calcio.

colonna

INNESTI

scritto e diretto da
Maurizio Repetto, Gloria Sapiro
con **Antonella Agnaletti**
Valerio Barba, Marta Ceccarelli
Enrico Chianca, Ivano Ciucci
Andrea Fabbi, Moira Curti
Cinzia Grifoni

Fabio Romano Marianelli
Noel Paine, Laura Riccioluti
Tullia Ranieri, Sergio Romano
Anna Peluffo, Laura Piscitelli
Piero Splendori
Gisella Tommasini

Associazione Settimo Cielo
Siamo tra le colline della Valle dell'Aniene, in una piazza in festa, una festa nuova o antica? Un innesto... Alziamo gli occhi: tutto qui è innesto.

Innesti sono le lampade sui vecchi lampioni, innesti sono le tubature che coprono gli scoli. La fontana si innesta sulla piazza, che a sua volta era un'aia e poi un mercato, innesti sono gli arredi moderni nelle case di pietra, le frasi dei ragazzi sulle espressioni dei vecchi, gli studi dei pittori edificati tra le altane.

Sono le famiglie andate a innestarsi in altrove ma che in estate tornano a innestarsi nuovamente sul paesaggio cittadino. Innesto è il liscio sul salterello, quando gli anziani lo ballano e i bambini lo saltano e noi guardiamo.

san vito romano

INTERNO ABBADO

di **Andrea Baracco**

Claudio Storani

con **Giandomenico Cupaiolo**

regia **Andrea Baracco**

Benvenuti srl

Un telefono.. Un uomo vestito da donna.. Un organetto che suona melodie popolari.. Il dialetto pugliese.. Dei fiori finti.. Dei santini di Padre Pio.. Il rumore di una bocca essiccata dall'arsura.. Rosa Abbado ha smarrito il proprio uomo e non riesce più a dormire; il telefono squilla e un appuntato si aggira frenetico per le scale della questura di Foggia; una donna inattesa ed "algida" bussa alla sua porta e la osserva forte, ma così forte, che quasi la spoglia con gli occhi. Una vita trascorsa fino a quel momento più a nascondersi che a mostrarsi, più a far dimenticare di sé che a lasciare il segno della propria esistenza, d'improvviso, si trasforma, per un banale e fortuito incidente, in una giostra di paradossali avvenimenti che finiranno per metterne a nudo gli aspetti più nascosti e indicibili. Senza indugiare, allora, la signora Abbado, svela il proprio corpo martoriato e candido, in un ultimo, definitivo, ricongiungimento con l'altra parte di sé.

arsoli

INTERVISTA CON MARINETTI

di **Giovanni Antonucci**

con **Giovanni Antonucci**

Francesco Branchetti

regia **Francesco Branchetti**

Foxtrot Golf

Giovanni Antonucci ha ideato una vera e propria pièce teatrale che ha per protagonista Filippo Tommaso Marinetti, intervistato, durante una rumorosa serata teatrale, sui temi che egli affrontò negli anni Dieci e che oggi sono di grande attualità. L'intervistatore lo stuzzica sugli argomenti più importanti (la nuova percezione del tempo e dello spazio creata dalla civiltà tecnologica, la comunicazione con un linguaggio che anticipa oggi gli sms dei cellulari, il ruolo dell'immagine nella società del Novecento), ma anche su temi più frivoli e divertenti come la cucina futurista, l'attacco a Venezia città degli amanti, il cinema come surrogato della poesia. La pièce vive sul contrasto, ora polemico, ora ironico, ora quasi surreale, fra l'intervistatore scettico e talvolta anche aggressivo e un Marinetti che ribatte colpo su colpo, con la sua verve, la sua capacità affabulatoria, la consapevolezza di essere stato una sorta di profeta delle conquiste della civiltà post-tecnologica dei nostri giorni.

palestrina san vito romano

L'ORIGINE DEL MONDO

ritratto di interno

scritto e diretto da

Lucia Calamaro

con Daria Deflorian

Federica Santoro

Compagnia Malebolge

Di fronte al tempo, alle crisi
alle mutazioni esistenziali
Magari sotto pressione
impotente, spesso isolato
Comunque inadeguato al
rapporto ma lo stesso presente.
Uno fa fatica pero vive, trova
strategie, si inventa.
Si tratta di reagire.
O al meglio: adattarsi.

.....

monterotondo

L'UOMO E IL SERPENTE - FIABE AFRICANE

di e con Valerio Gatto Bonanni

Compagnia Semivolanti

Il cantastorie africano viaggiava
e approdava nei grandi mercati,
li raccontava storie di terre
lontane, spiriti troppo invecchiati
per essere ancora venerati.
A noi non restano che ombre
e mani sporche di grasso
di capra.

monterotondo

LA CONQUISTA DELL'INUTILE

di Loredana Putignani

Comp. 3 Mondo Teatro

Una donatrice di scintille.

"Il bisogno dell'artista di
debordare dai codici dati; tanto
più in quanto tale
atteggiamento, in primis umano,
ha portato il suo amore
dell'essenzialità a interagire
anche con artisti africani, con
rom e donne migranti,
essendone orientata a sviluppi
espressivi sul piano stesso del
cinema. Colpisce, quindi, come
il rigore della sua ricerca
formale abbia incontrato la
differenza individuale e sociale:
quale entità di passaggio
a un Mediterraneo non solo
"nostro". Su questa base chi
scrive ha adottato il precedente
titolo, essendo Loredana
Putignani definibile
riassuntivamente come una
fabbricatrice di scintille,
di incandescenze fertili anche
per il lavoro altrui.
Perciò Leo, forse, le assegnò
il ruolo del commendatore
nel suo Don Giovanni
mozartiano: dovette percepirla
come un'entità in rapporto con
risorse ulteriori.

estratti dalla presentazione

di Claudio Meldolesi

alla Biennale di Venezia 2009

anzio

LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni

diretto e interpretato da

Elena Bucci, Marco Sgrosso

Centro Teatrale Bresciano

Le Belle Bandiere

Cavallo di battaglia per attrici italiane e straniere,

"La locandiera" ha visto nel nostro paese le più grandi interpreti calarsi nei panni di Mirandolina, "donna, che conoscendo il suo punto, sa stabilire la sua fortuna"

e Goldoni dimostra di affrontare e risolvere con maturità il tema dell'affermazione femminile, recependo e trattando le istanze che emergono dal pensiero illuminista del tempo. Il perché del successo della commedia risiede nella modernità della protagonista, una donna caustica e autonoma, una imprenditrice che sceglie di essere tale anche nel gestire gli affari di cuore, attenta alla borsa e lucida nelle valutazioni dei possibili pretendenti. Sfilano nella sua locanda nobili e arricchiti, ma la donna non perde di vista il proprio tornaconto, evitando di recitare una parte che non le appartiene, scegliendo per sé il fedele servitore, un uomo del suo censo, che possa sostenerla senza intralciarla nella vita e nel lavoro.

albano laziale

LA SPADA NELLA ROCCIA

di Antonia Di Francesco

regia Giusy Di Francesco

Teatrando

Quanti incredibili personaggi in questa favola dal sapore medievale... il nostro piccolo eroe Semola e le magie del Merlino sempre accompagnato dal saggio e saccente gufo Anacleto, e poi Sir Hector e Kay... ne combineranno davvero di tutti i colori.

ariccia formello

LEI E TANCREDI denunce di corpi parlanti

coreografia, regia Loredana Parrella

con **Anna Basti, Sandra Urbinati**

Elisa Teodori, Camilla Zecca

Alain Elsakhawi, Yoris Petrillo

Giulio Petrucci

Cie Twain

Ricerca la forza dei significati, in un periodo storico segnato dalla massificazione del pensiero e dei corpi, mi ha portato a riflettere e a interrogarmi sulla figura dell'eroe, capace di staccarsi completamente da qualsiasi condizionamento in nome di un credo. Le potenti immagini delle battaglie descritte nella Gerusalemme Liberata del Tasso e la visione contemporanea di *Hélène Cixous* nel suo "*Tancredi Continues*" mi hanno permesso di intraprendere un'indagine sul concetto di azione, inteso come potenziale di continuità. Spinta dall'esigenza di cercare anche un solo elemento di chiarezza, ho tentato di focalizzare

l'attenzione non sul minimale dell'esistenza, ma su ciò che gli sta dietro, sulla storia; ecco che Tancredi e Clorinda, gli amanti impossibili, gli infaticabili, diventano i corpi parlanti nei quali si attua quel necessario distacco dalla stanchezza e dalla rinuncia, devastanti epidemie del nostro tempo.

tolfa

LIBERTA' E PARTECIPAZIONE

di **Giorgio Gaber**

con **Gianni D'Addario**

Domenico Laddaga

Gianluca Vecchio chitarra

Simone Iraci piano

Dario Iaculli basso

Daniele Sergio batteria

Intergea

Un viaggio attraverso un'insieme di musica e tante parole, per riscoprire i messaggi, i tanti avvertimenti, e le tante sconfitte che Gaber, vivendo le tappe più buie e strane della storia, ci ha lasciato in eredità.

palestrina

LUIGI CHE SEMPRE TI PENZA

**piccole cronache di un emigrante
(in sette movimenti)**

di e con **Gigi Borruso**

Transit Teatro

Uno spettacolo che ricostruisce, fra concretezza storica e delirio fantastico, l'esperienza d'un contadino siciliano emigrato in Germania

negli anni '60. La trama delle sue esperienze e dei suoi pensieri poggia su alcune testimonianze raccolte dall'autore e sulle suggestioni di un piccolo nucleo di lettere di emigranti tratte da Entromondo di Antonio Castelli, essiccata e vibrante ricostruzione di lingua e di umori contadini in via d'estinzione.

arsoli bracciano

NATI SOTTO CONTRARIA STELLA

Romeo e Giulietta

di **William Shakespeare**

uno spettacolo di

Leo Muscato

Leart

Protagonisti dello spettacolo non sono i personaggi della più famosa storia d'amore di tutti i tempi, bensì una compagnia di soli uomini, sette vecchi comici girovaghi che interpretano più personaggi.

Convinti di rispettare la più rigorosa filologia shakespeariana e di essere dei bravi attori, sono in realtà sette goffi guitti fuori parte e fuori età, che in scena non riescono neanche a dissimulare i loro rapporti personali fatti di invidie, ripicche, alleanze, riappacificazioni.

tivoli

NAUFRAGHI

di Gianluca Riggi
Roberta Castelluzzo
Alessandra Lanciotti
Gianluca Riggi, David Abatini
regia Roberta Castelluzzo
Compagnia Appia Under

Trae spunto dai racconti di Luciano da Samosata, e diviene un canto d'amore, un viaggio fantastico ed improbabile in mondi lontani, un navigare tra lingue e dialetti persi, dispersi e reinventati. Un viaggio scenico, una teatralità semplice ed immediata attraverso l'acrobatica (l'uso del cerchio aereo, della rete, della corda aerea e della giocoleria) nella sua essenzialità visiva ed estetica. La fusione di corpo e lingua divengono un tutt'uno che conduce la narrazione e la porta là dove il fantastico solamente può creare mondi lontani ed impossibili.

monterotondo

ODISSEA

letture in musica in quattro lingue
con Caterina Casini
Sasha Vulicevic
Chiara Condrò
Alessandro De Feo
Norman Mozzato
regia Caterina Casini
Laboratori Permanenti

Il Poema viene interpretato, accanto alla lingua italiana, in lingua slava, greca e araba, e accostato a canzoni africane e musiche di Leo Brouwer. L'Opera così, nella coralità della lettura, risveglia le capacità immaginarie attraverso un racconto "live" che narra la vita in modo assolutamente moderno e vicino alla nostra epoca, pur essendo antichissimo.

anzio

OIBO' SONO MORTO

di e con Giovanna Mori
Jacob Olesen
Donati – Olesen snc

Liberamente tratto da due romanzi di Jan Fridegard e Arto Paasilinna, autori scandinavi di fede protestante, "Oibò sono morto" tratta di cosa succede quando "la signora morte" ci viene a prendere, di cosa succede dopo, di cosa c'è nell'aldilà. I due attori - autori di diversa fede si scontrano e si confrontano immaginando un luogo di passaggio tra la vita terrena e l'eternità assoluta.

Una specie di "non dove" dove le anime passano e soggiornano prima di andare, dove non so, nel luogo del mistero assoluto. Luogo dal quale non si può tornare indietro, dove non si ha più né freddo né caldo, né fame, né bisogno di andare dal parrucchiere, ma dove ancora si provano passioni, sentimenti e curiosità.

arsoli

PARTITURA PER UN SORDO UN MUTO ED UNO CIECO

di Gianluca Riggi
con Roberto Calabrese
Matteo Guerra, Tito Laurenti
regia Roberto Calabrese
Compagnia Lo Spazio Vuoto

Un sordo, un muto e un cieco si incontrano in una notte e decidono di trascorrere il loro tempo insieme. Per comunicare tra di loro devono rimanere in tre: il muto è gli occhi del cieco, ma il sordo ne è la sua parola, allo stesso tempo il cieco ed il muto sono le orecchie del sordo. I tre affrontano la notte raccontando storie, ora umanissime, ora grottesche, ora poetiche, infine fantastiche e mirabolanti, il pubblico viene coinvolto nella narrazione, accompagna il muto nelle sue fisiche traduzioni, i voli pindarici e poetici del sordo fungono da collante al racconto scenico, il cieco si perde nel suo mondo.

monterotondo

PENE D'AMOR PERDUTE

di William Shakespeare
con Ruggero Cecchi
Stefano Patti, Daniele Battimo
Paolo Emanuele Quaranta
Giulia Grandinetti, Lara Balbo
Valentina Bernardini
Nicol Sonzogni
Fabrizio Milano
Francesco Silella, Lucio Santi
Raineri, Stefano Flaminia
Francesco d'Amico
Leidys Rojas Martinez
Mariangela Caruso
Michele Ferlito
regia Alvaro Piccardi

Politecnico Teatro

Alla corte di Navarra il re Ferdinando propone a tre dei suoi cavalieri più fidati di concentrare le energie, per tre anni, esclusivamente sullo studio. Un triennio dedicato all'arricchimento dell'anima e dell'intelletto che non lascerà loro il tempo di svagarsi con occupazioni più piacevoli e altrettanto adatte all'età. Non dovranno nemmeno rivolgere la parola alle donne. Ma, siccome il diavolo fa le pentole e non i coperchi, a mandare tutto all'aria arrivano la Principessa di Francia e tre sue amiche, Grazia e Bellezza fanno il resto. Le donne, ironiche e puntute, strizzeranno l'occhio ai goffi tentativi dei loro innamorati, e finiranno con l'apprezzare le loro dichiarazioni melliflue sapendo che sgorgano direttamente dal cuore.

sant'oreste

PROFANAZIONI

Trittico dello Spaesamento

(1° quadro il minotauro)

ideazione, drammaturgia e regia

Roberta Nicolai

con **Michele Baronio**

Enea Tomei

Chantier Temps d'images

2010/Romaeuropa, OFFICNa1011

triangolo scaleno teatro

Nell'impossibilità di tenere insieme il proprio passato e il proprio futuro, l'uomo contemporaneo vive un presente fatto di ombra, un presente sfuggente, inafferrabile. Costretto alla ritualità della ripetizione di gesti, si specchia, gioca con la sua immagine, si perde nel tempo sospeso del gioco e in quello accelerato della violenza senza che tutto questo riesca veramente a definirsi vita.

tolfa

PULCINELLA VA ALLA GUERRA

scritto e diretto da **Marco Paciotti**

Ondadurto teatro

Obiettivo, con lo spettacolo "Pulcinella va alla guerra" è quello di far conoscere l'importanza delle figure tipiche della Commedia dell'Arte, con uno spettacolo che, partendo dai canovacci storici del '500, crei le dinamiche caratteristiche di un genere che si fonda sui tipi-fissi. Il testo nasce da una ricostruzione storiografica dei Canovacci utilizzati e sulla caratterizzazione delle maschere stesse.

colonna

RISORGIMENTO POP

memorie e amnesie conferite

ad una gamba

scritto e diretto da

Daniele Timpano

Marco Andreoli

con **Daniele Timpano**

Gaetano Ventriglia

Amnesia Vivace – Circo Bordeaux

L'Italia non risorge. L'Italia non c'è. La Storia non c'è. Perché è sempre inattendibile, la Storia. Nella ricostruzione dello storico, come nei ricordi dei testimoni, nelle fiction, come nei romanzi, negli spettacoli dei Baliani e dei Paolini, dei Timpano, degli Enia e dei Celestini, così come nella Tv di Alberto Angela. E allora bisogna prendere tutto con le pinze perché tutto, ahinoi, dev'essere interpretato, aggiornato e discusso. Le cinque giornate di Milano, l'impresa dei Mille, Porta Pia e Pio IX, Garibaldi e Mazzini: altrettanti momenti e figure che propaganda, vulgata e retorica hanno appiattito, sbiadito e incastrato in quel mito di fondazione forzato, immaginario e falsamente concorde che chiamano Risorgimento. Con almeno un risultato di rilievo: che la parola Risorgimento, con buona pace di leghisti, neoborbonici e papisti, ci piace tanto. Come ci piace la pizza Margherita, tanto per restare in tema, e Garibaldi che comanda, e il panorama del Gianicolo, e le due chiacchiere a Teano, e Nino Bixio, uno dei mille, e persino l'inno di Mameli.

Perché tutto questo è pop.

bracciano

SHAKESPEA RE DI NAPOLI

scritto e diretto da
Ruggero Cappuccio
con **Lello Arena**
Claudio Di Palma

Teatro Segreto

L'opera è ambientata nel castello del viceré di Napoli, che, in una misteriosa notte di Carnevale, si popola di presenze insolite e suoni presaghi: sono i segni della sfida impietosa tra l'autore, il genio, la bellezza e la morte dei quali si rendono protagonisti, in un dialogo serrato e poetico, Zoroastro e Desiderio, alla ricerca del misterioso W.H. al quale Shakespeare dedica i suoi 154 Sonetti.

ariccia formello

SOPRAILCIELODISANBASILIO

scritto e interpretato da
Ferdinando Vaselli

regia **Valentina Esposito**

Associazione Culturale 20Chiavi

Spettacolo nato dallo stimolo ricevuto da una serie di laboratori teatrali e da un ciclo di racconti e favole realizzati nelle scuole elementari e medie, e che si è espresso nel desiderio di raccontare le seconde generazioni, ovvero i figli degli immigrati. Su questo argomento sono stati ascoltati bambini e maestri e il risultato è il racconto di un anno di scuola nella

periferia romana, dal primo giorno alla promozione al passaggio alle scuole superiori, visto attraverso lo sguardo di un ragazzino figlio di migranti bosniaci.

tolfa

SUICIDI? da Mario Almerighi

diretto e interpretato da
Bebo Storti, Fabrizio Coniglio
Tangram Teatro Torino

Siamo in piena Tangentopoli e due comuni cittadini italiani, giocando a fare gli ispettori, indagano su 3 suicidi eccellenti di quel periodo: Sergio Castellani, Gabriele Cagliari e Raoul Gardini....

civitavecchia

TOPORAGNO E SEDANORAPA

scritto e diretto da
Cristiano Petretto
con **Catia Castagna**
Giovanni Bussi, Rita Superbi
L'Allegra Banderuola –
Affabulazione

Una bambina che ha paura del buio e i suoi genitori, disperati, che creano una storia per conciliarle il sonno: sono questi gli attori che daranno vita allo spettacolo. Poi, tutti insieme, costruiranno un mondo fantastico, composto da ombre, suoni e colori.

colonna

TROTE

di **Edoardo Erba**

interpretato e diretto da

Paolo Triestino e Nicola Pistoia

Nuova Compagnia di Prosa

Venerdì sera. Il laboratorio è già

chiuso. Un'infermiera

gentilissima consegna

ugualmente le analisi. "Non lo

dica a nessuno, mi

raccomando". Analisi che

possono decidere il futuro.

Sabato, bella giornata. Un uomo

pesca sull'Aniene. Trote.

Perché ormai sono rimaste solo

quelle. In lontananza Roma

e la sua fretta. Roma ed i suoi

figli di oggi. Roma ed i sogni di

chi crede che una seconda

possibilità nella vita ci sia

sempre.

albano laziale

UNA VITA SEMPLICE

scritto e diretto da

Pierpaolo Palladino

con **Fabio Bussotti**

Andrea Murchio

Pierpaolo Palladino

Associazione Culturale

Racconti Teatrali

Alessio, Silvano e Federico,

vivono da soli in un

appartamento e fanno parte di

un progetto di casa famiglia per

ora affidato solo a loro tre.

Sono assistiti da un educatore,

Giampiero, loro punto di

riferimento fisso per ogni

dubbio o controversia pratica, per il resto si dividono i compiti equamente e ciascuno secondo le proprie capacità. Cercano di condurre una vita regolare e indipendente seppur nell'ambiente iperprotetto dalle madri e dall'educatore che li assiste quotidianamente. Grazie ad un programma di inserimento nel mondo lavorativo assistito direttamente dalla Asl territoriale, i tre ragazzi lavorano come "tirocinanti" in un ipermercato, con incarichi di facchinaggio. Ma nel magazzino conoscono un collega, Giuseppe che ben presto riesce ad approfittarsi della loro ingenuità ...

palestrina

VOCE E NOTTE

con **Nuccio Siano** voce e chitarra

Salvatore Zambataro

fisarmonica e clarinetto

Beat 72 – Associazione Porta Nova

Concerto spettacolo

di canzoni classiche napoletane

(1700-1950).

Una lettura essenziale e appassionata, con inediti arrangiamenti per voce, chitarra, fisarmonica e clarinetto delle grandi melodie del settecento, ottocento e del novecento napoletano, al fianco di un repertorio brillante con brani tratti dal Café Chantant.

palestrina

collaborazioni

ariccia formello

the international theatre

arsoli tivoli

officina E.S.T. esperimenti sul territorio

bracciano tolfa

officina1011 di triangolo scaleno teatro

monterotondo

associazione culturale l'archimandrita

sant'oreste

teatri soratte

A.T.C.L.

Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio

0645426982

www.atcllazio.it info@atcllazio.it

www.provincia.roma.it

www.provincia.roma.it/percorsitematici/cultura

progetti per il teatro di

Alessandro Berdini **Luca Fornari**